Rapporto Tecnico n.8

Laboratorio di Ricerca
sulla Personalità e sul Counseling
Dipartimento di Psicologia
Università degli Studi di Torino

Felice PERUSSIA

Introduzione a

ITAPI PSICOGNOSTICO

Laboratorio di Ricerca sulla Personalità e sul Counseling
Personality Psychology Workshop
www.phersu.org

Dipartimento di Psicologia
Università degli Studi di Torino
www.psych.unito.it

RAPPORTO TECNICO

n.8

RAPPORTO TECNICO dal Laboratorio di Ricerca sulla Personalità e sul Counseling

www.phersu.org

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia
Palazzo Badini - Via Verdi 10 - 10123 Torino - www.psych.unito.it

Direttore Responsabile del Laboratorio: Felice Perussia: perussia@psych.unito.it

Poligrafato nel mese di Novembre 2005
presso la Tecnos srl - Viale Umbria 3 - 20135 Milano

per conto del: **LABORATORIO di Ricerca e Sviluppo® editore**

Viale Premuda 17 20129 Milano

Felice PERUSSIA

Introduzione a ITAPI PSICOGNOSTICO

RAPPORTO TECNICO n.8
dal Laboratorio di Ricerca sulla Personalità e sul Counseling
Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Torino

Novembre 2005

LABORATORIO di Ricerca e Sviluppo editore

Milano

RAPPORTI TECNICI

dal Laboratorio di Ricerca sulla Personalità e sul Counseling
Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Torino

1. Perussia F. - *Identificazione del pool di item di partenza per la realizzazione dell'Inventario Italiano di Personalità ITAPI*. (2004)

2. Perussia F., Viano R. - *Ricerca preliminare per Itapi-S: Procedura campionaria e statistica per la costruzione della forma Sintetica (S) derivata da ITAPI (Italia Personality Inventory)*. (2004)

3. Perussia F. - *Identificazione fattoriale e di costrutto della struttura di ITAPI Italia Personality Inventory*. (2005)

4. Perussia F. - *Rassegna di sintesi sulle segmentazioni tipologico-psicografiche fondate sui valori e sugli stili di vita: Materiali di scenario per ITAPI*. (2005)

5. Perussia F. - *Identificazione fattoriale e di costrutto della struttura di Itapi-VALORI: Uno strumento per la segmentazione tipologico-psicografica*. (2005)

6. Perussia F., Viano R. - *Itapi-S: Manuale della forma Sintetica (S) derivata da ITAPI-G (Italia Personality Inventory)*. (2005)

7. Perussia F. - *Itapi-M: Manuale della forma interMedia (M) derivata da ITAPI-G (Italia Personality Inventory)*. (2005)

8. Perussia F. - *Introduzione a ITAPI PSICOGNOSTICO*. (2005)

PREMESSA

Questo Rapporto Tecnico presenta la sequenza ufficiale delle Sette Tavole che sono state selezionate come stimoli base per il Test proiettivo ITAPI PSICOGNOSTICO.

Non viene dunque sviluppata in questa sede una disanima degli aspetti teorici coinvolti nella costruzione del Test, che pure ha rappresentato un momento fondativo di questa parte del Programma ITAPI.[1]

L'obiettivo della presente pubblicazione è infatti solo quello di fornire un punto fermo, rispetto agli stimoli da utilizzare nel Test, cui fare riferimento per gli ulteriori sviluppi della nostra ricerca in questo settore.

Non è dunque questa l'occasione per inquadrare il tema del come impiegare le Sette Tavole del Test (anche se, poco più oltre in questo Rapporto, cominciamo ad offrire qualche primo spunto in tale direzione). Vari usi di ITAPI PSICOGNOSTICO sono gà stati ampiamente studiati dal nostro gruppo di lavoro, ma ancora a livello sperimentale. Per cui saranno fatti oggetto solo di un successivo e più ampio Manuale.

In questa sede ci limitiamo a ricordare che, conformemente alla filosofia del Programma ITAPI (il quale si propone di sviluppare strumenti per la ricerca nel campo della psicologia sociale e della personalità in uno spirito di condivisione freeware e open source, per scopi no profit, all'interno di tutta la comunità di studiosi, ricercatori, studenti, professionisti e utenti) abbiamo ritenuto di creare, accanto ai Test generali di personalità carta-e-matita, come ad esempio ITAPI-G,[2] anche Test di personalità su base proiettiva.

ALCUNE RAGIONI DI ITAPI PSICOGNOSTICO

Possiamo comunque evocare qualcuna tra le ragioni (alcune centrali, altre di contorno) che ci hanno spinto a sviluppare questo progetto, tra cui:

---

1 Facciamo presente, per l'ennesima volta, che al Programma ITAPI (il quale, tra l'altro, è un marchio registrato protetto dalla legge) collaborano tanto il *Laboratorio di Ricerca sulla Personalità e sul Counseling* dell'Università di Torino quanto il *Laboratorio di Ricerca e Sviluppo* di Milano. Per approfondimenti e dettagli, rimando al sito internet, continuamente aggiornato, di ITAPI: www.itapi.eu

2 ITAPI-G è la forma Generale (G) dell'Inventario Italiano di Personalità o Italia Personality Inventory (ITAPI). Per consultare una presentazione relativamente dettagliata del Programma ITAPI nel suo insieme rimandiamo, oltre che al sito www.itapi.eu, alla prima parte del Manuale di Itapi-G (Perussia F., *ITAPI-G: Manuale*. Milano: Edizioni Unicopli, 2005).

Il fatto che molti Test proiettivi “classici” hanno carattere sostanzialmente segreto, nel senso che non possono essere pubblicati o riprodotti (e quindi: non possono essere valutati liberamente dalla comunità scientifica), a causa della loro natura di Test commerciali; per cui subiscono un rigido vincolo d'uso e si possono consultare solo sotto il vincolo di un versamento di royalty all'azienda che se ne è riservata i diritti di commercializzazione.[3]

Il Programma ITAPI non persegue invece obiettivi commerciali, bensì scopi scientifici. Per cui ha bisogno di stimoli sperimentali e di protocolli di ricerca i quali, seguendo i criteri che presiedono appunto alla ricerca scientifica, siano liberamente e facilmente condivisibili e confrontabili da parte di tutti i membri della comunità dei ricercatori (così come da parte degli eventuali utenti, affinché possano disporre degli elementi per poter esprimere il loro consenso informato nella eventualità che il Test venga loro somministrato).

Il fatto che molti Test proiettivi “classici” risultano essere vecchi se non vecchissimi, in quanto sono in circolazione da diecine d'anni e sono stati usati e stra-usati infinite volte. Per cui può risultare utile disporre di strumenti più aggiornati.

Il fatto che molti Test proiettivi “classici” hanno utilizzato (in mancanza di meglio) solo le vetuste tecniche di disegno di cui si disponeva al tempo. Un esempio classico ne è il venerando “Test delle macchie” di Rorschach, che è stato costruito, circa un secolo fa, con la rudimentale e approssimativa tecnica consistente nel versare dell'inchiostro di china sopra un foglio, piegando poi il foglio a metà.

Noi oggi disponiamo invece più sofisticati e duttili strumenti di disegno (in particolare: di programmi per la grafica computerizzata). Per cui vale la pena di approfittarne con l'obiettivo di realizzare stimoli proiettivi più ricchi e più vicini all'esperienza visiva quotidiana delle persone del nostro tempo. Il che vale, nel caso di ITAPI PSICOGNOSTICO, al punto tale che c'è già chi lo chiama il “Test dei pixel”.

Le Tavole di ITAPI PSICOGNOSTICO sono state concretamente realizzate seguendo alcuni principi grafici principali, tra cui:

Una costante attenzione all'idea del ganzfeld, ovvero al campo primario indifferenziato tipico della tradizione gestaltista, concretizzata nelle Tavole ricorrendo in particolare alla tecnica delle sfocature (non ottenibili con il disegno a mano ma presenti in alcuni filtri di computer grafica).

---

3 Per non ricordare che un esempio: i 10 cartoncini (cm 17x24) di cui si compone il Test proiettivo di Rorschach sono distribuiti in Italia a un prezzo attuale (2005) di circa 100 (cento) euro (equivalenti più o meno alle vecchie 200.000 lire).

Il principio di una certa vivacità nel colore. Molti Test proiettivi “classici” appaiono infatti piuttosto tristi e un po' cupi, circostanza che alcuni attribuiscono al fatto che sono stati prodotti in una cultura nordica e quindi piuttosto cauta nelle espressioni esteriori. Che questo sia verò oppure rappresenti uno stereotipo, è comunque un fatto che ITAPI PSICOGNOSTICO è stato invece concepito all'interno della cultura latina, che certo non è particolarmente timorosa delle proprie emozioni e della propria vivacità.

Abbiamo anche agito in modo tale che le due metà (destra e sinistra) delle Tavole di ITAPI PSICOGNOSTICO non siano perfettamente speculari l'una rispetto all'altra, pur essendo molto simili, in quanto contengono ciascuna delle piccole variazioni appena percepibili.

Le Tavole sono state realizzate partendo da immagini base di vario tipo (ritratti, paesaggi, radiografie, frattali ecc), successivamente rielaborate alternando interventi random di vari filtri: artistici, distorsivi, di colore, di rumore, di effetto luce, di sfocatura ecc).

Abbiamo dunque prodotto qualche diecina di Tavole (alcune delle quali come semplici passaggi di lavoro). Da questo pool di immagini di partenza, abbiamo selezionato Sette Tavole diverse, che sono risultate essere quelle maggiormente capaci di produrre ricche rappresentazioni in un piccolo campione di soggetti cui le abbiamo sottoposte.

Ci permettiamo ancora una precisazione tecnica, relativa al software. Infatti: per realizzare le Tavole di ITAPI PSICOGNOSTICO abbiamo utilizzato esclusivamente il programma GIMP2 il quale, analogamente a quanto viene prodotto nell'ambito del Programma ITAPI, è disponibile su internet in licenza freeware per usi non commerciali (al sito: www.gimp.org).

Un'ultima notazione infine a proposito del nome, che abbiamo scelto in quanto ci è parso vicino allo spirito delle nostre strategie di ricerca e di intervento psicologico. Abbiamo infatti ritenuto di intitolare questo Test proiettivo di ITAPI alla conoscenza diretta (gnosi) invece che alla conoscenza-attraverso (dia-gnosi) in quanto l'impiego di ITAPI PSICOGNOSTICO è stato concepito, analogamente a quanto avviene per tutti gli interventi del Programma ITAPI, come strumento per affiancare il soggetto e non come strumento per sovrastarlo o per coglierlo in fallo.

Non riteniamo che lo psicologo abbia come proprio obiettivo quello di leggere nel pensiero del soggetto al di là della sua stessa coscienza. Non riteniamo cioè che lo psicologo possieda una capacità interpretativa maggiore del proprio interlocutore (specie per quanto riguarda i pensieri dell'interlocutore stesso). L'obiettivo di ITAPI PSICOGNOSTICO è insomma quello di aiutare lo sviluppo della gnosi personale da parte

del soggetto, molto più che quello di fornire pezze d'appoggio per una qualche forma di diagnosi proiettiva da parte dello psicologo.

COME USARE ITAPI PSICOGNOSTICO

Abbiamo già sottolineato che questo Rapporto Tecnico non è ancora un vero e proprio manuale di ITAPI PSICOGNOSTICO (che pubblicheremo quanto prima).

Possiamo tuttavia suggerire già qualche possibile modo d'uso, per questo Test proiettivo che è freeware e opensource per scopi non profit. Ad esempio:

Si può utilizzare ITAPI PSICOGNOSTICO con gli stessi sistemi di analisi del contenuto che sono stati sviluppati per altri Test proiettivi, come ad esempio le numerose e differenti modalità di siglatura proposte per altri Test che usano immagini a macchie (nel nostro caso: a pixel), come ad esempio il Test di Rorschach. Potrà comunque rappresentare una buona opportunità per allenarsi in materia.

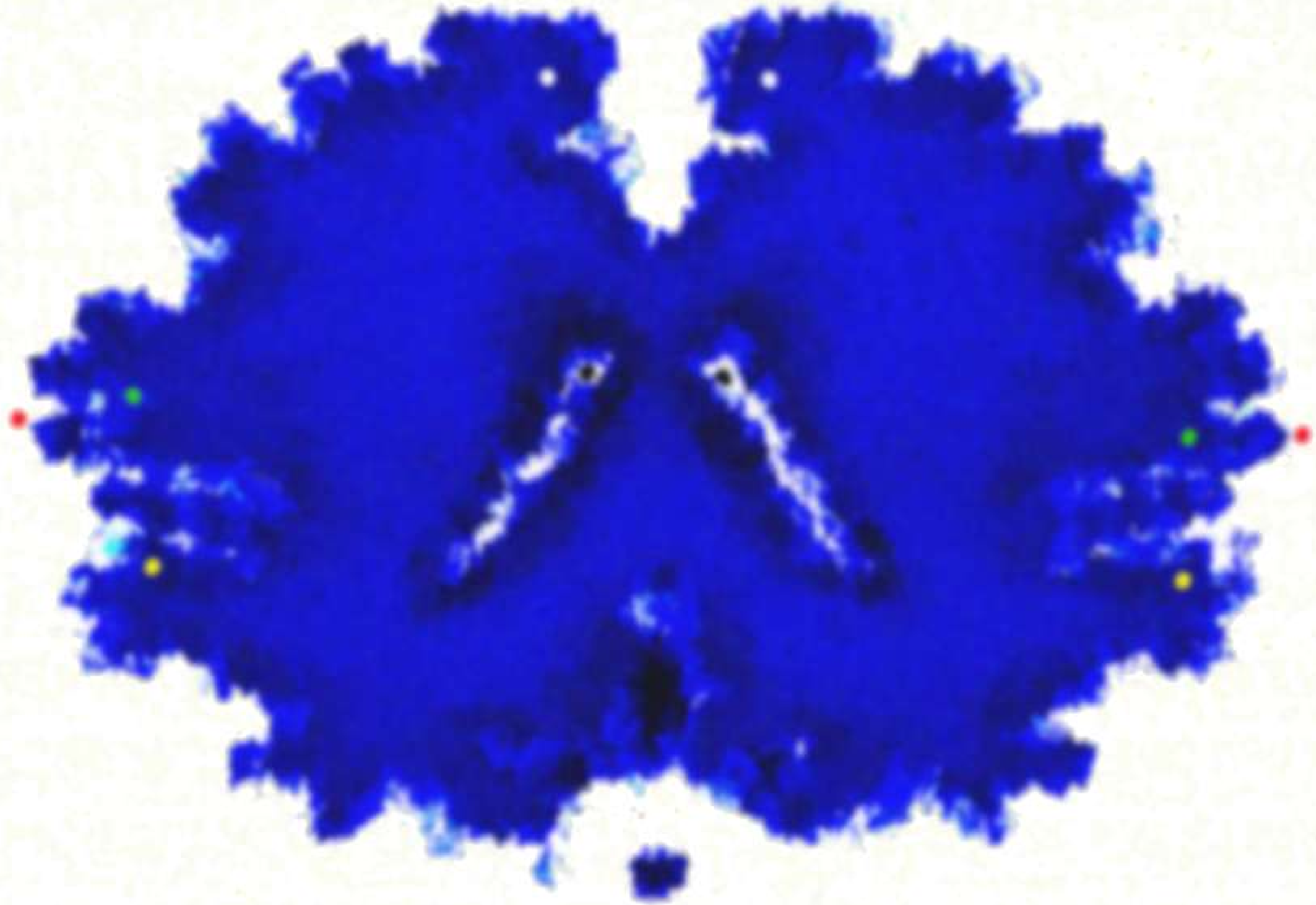
Si possono utilizzare le Tavole di ITAPI PSICOGNOSTICO come punti di partenza per facilitare l'insorgere di immagini da sviluppare, elaborare ed eventualmente analizzare; questo: tanto con riferimento a se stessi quanto ad altri.

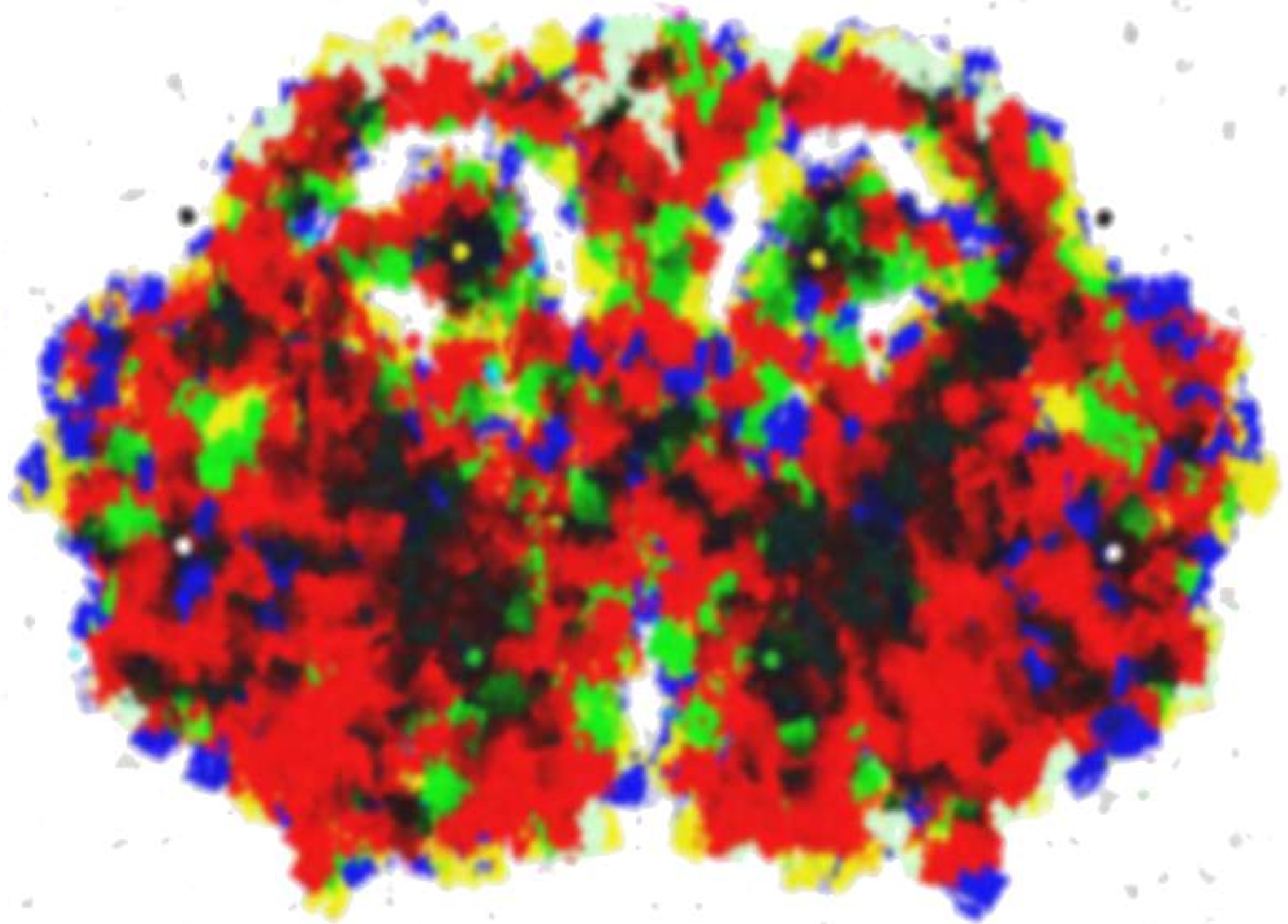
Altri spunti potranno essere raccolti (in biblioteca o su internet) dai numerosi, quanto tavolta assai originali e innovativi, modi in cui i più vari Test proiettivi sono stati usati nell'ambito della ricerca scientifica e professionale.

AVVERTENZE IMPORTANTI

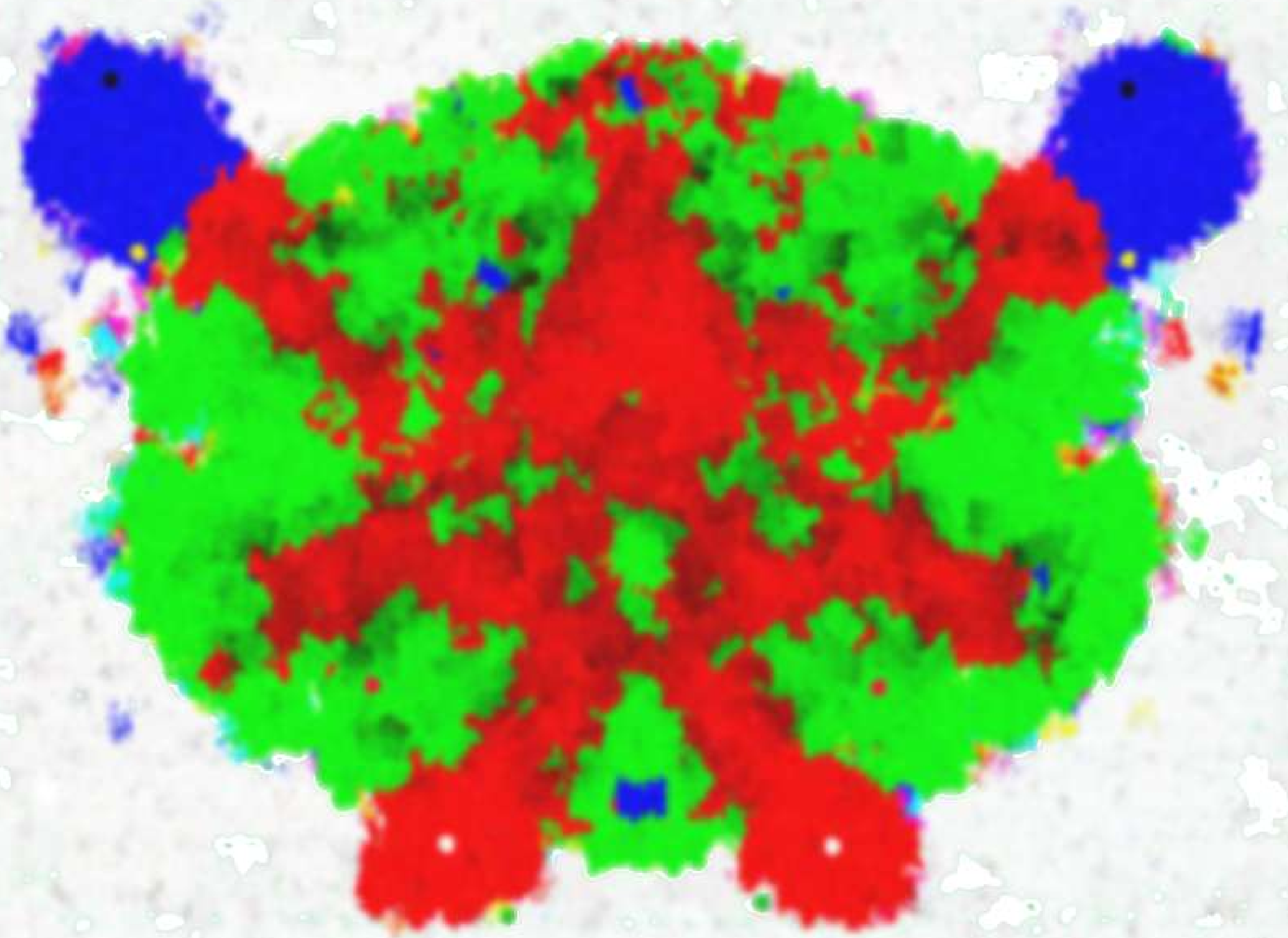
Ricordiamo che l'eventuale uso professionale psicologico dei Test è attualmente soggetto, almeno in Italia, ad alcuni vincoli di legge che vanno assolutamente rispettati (si vedano, in particolare: La legge No.56 del 18 febbraio 1989, relativa all'Ordinamento della professione di Psicologo; nonché il Codice Deontologico degli Psicologi italiani).

Vi chiediamo anche, conformemente alla licenza d'uso freeware di ITAPI PSICOGNOSTICO, di segnalarci con dettaglio il vostro eventuale uso del Reattivo ed i relativi risultati.

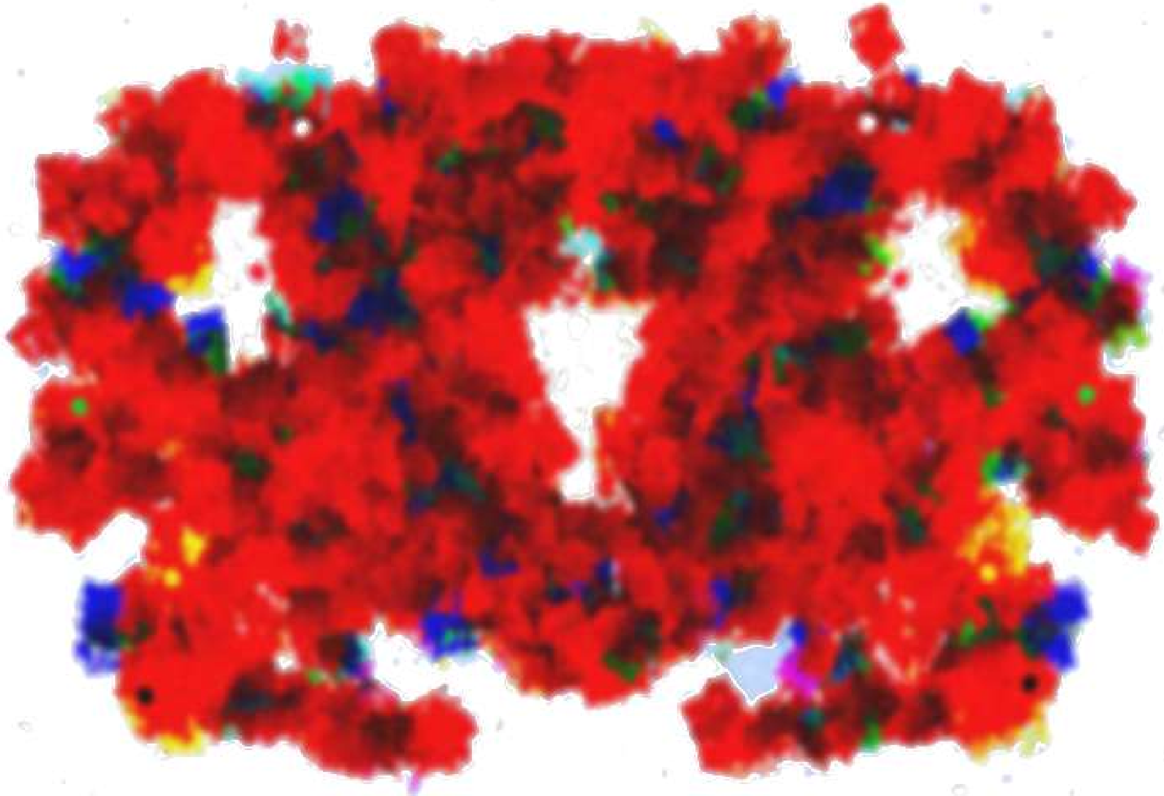

I



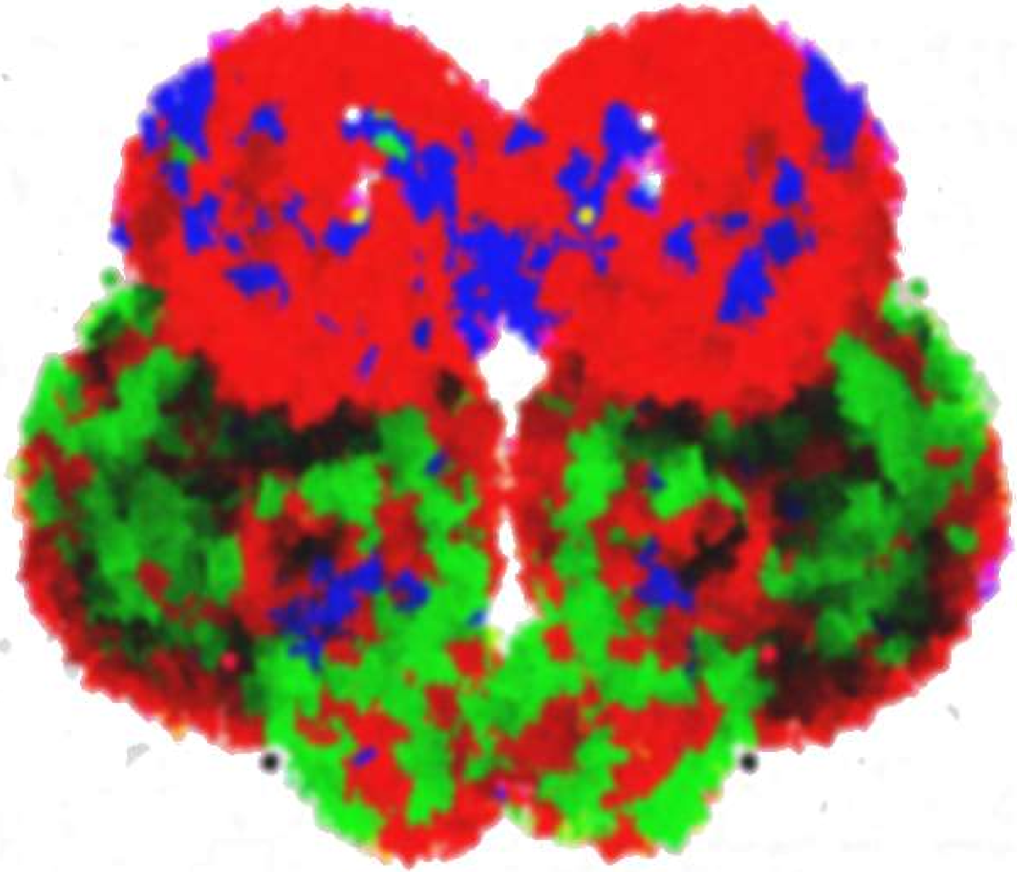
II



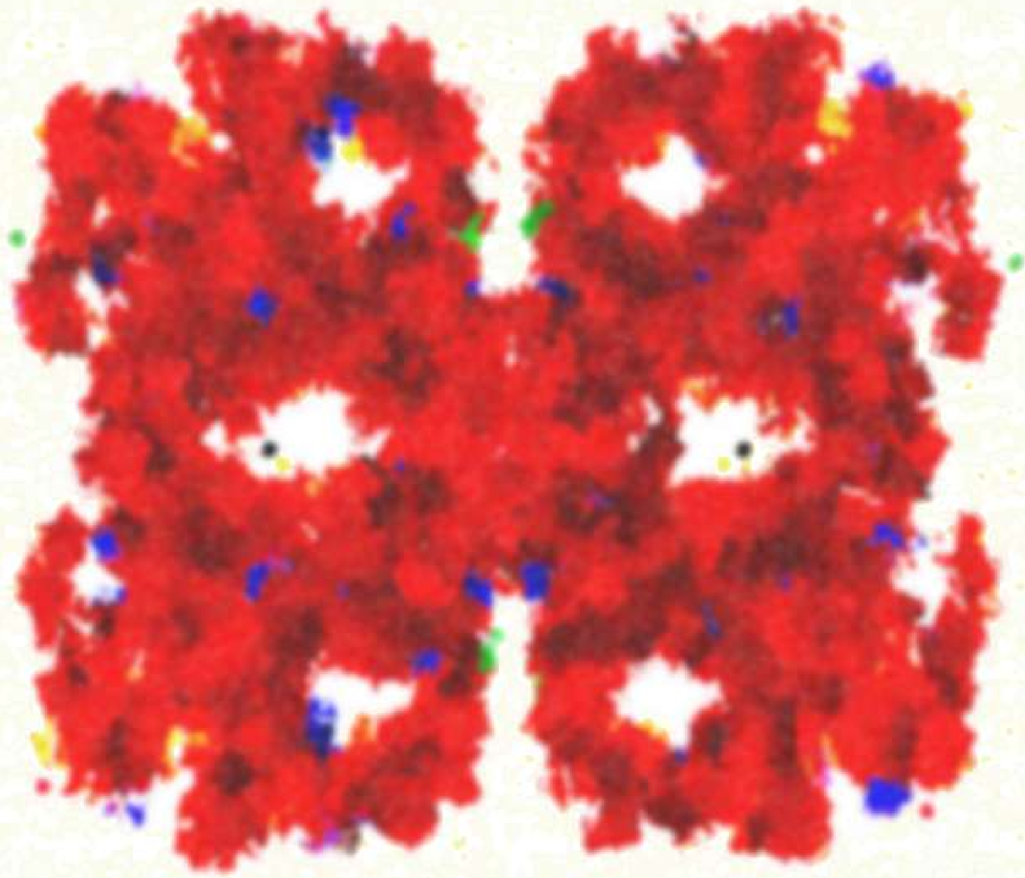
III



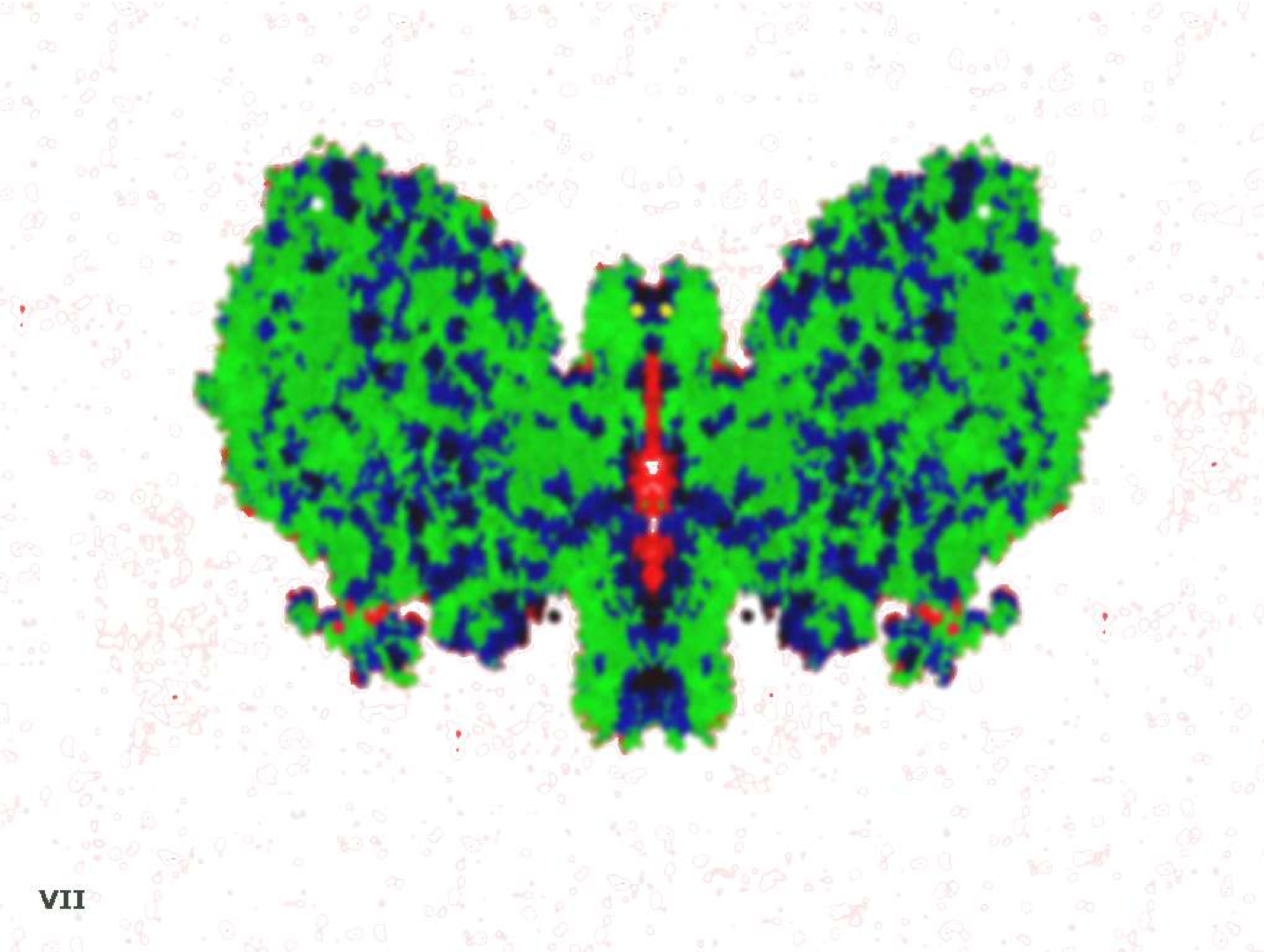
IV



V



VI



VII